

A. SELVAGGI* - A. SOLDANO** - M. PASCALE*** - R. PASCAL**** (eds.)

Note floristiche piemontesi n. 176-245

ABSTRACT - *Floristic notes in Piedmont (NW Italy)*.

This is the fifth floristic report, including selected data on new and rare species found in the Piedmont region. In this report are presented the Piedmont floristic notes 176-245. *Rosa sherardii* and *Opuntia elata* (alien) are quoted for the first time in Italy; other three species are new for the first time in Piedmont Region: *Brachypodium phoenicoides*, *Opuntia lindheimeri* (alien), *Opuntia robusta* (alien). *Festuca exaltata* is excluded from the Piedmont flora. Moreover new findings of rare or threatened species and new records of alien species are also discussed.

KEYWORDS - Rare plants, new records, Piedmont.

RIASSUNTO - Quinto resoconto delle note floristiche piemontesi.

Si segnalano nuovi ritrovamenti o conferme di stazioni di specie rare o protette e nuove segnalazioni per singoli settori geografici del Piemonte. Si segnalano due entità nuove per la flora italiana: *Rosa sherardii* e *Opuntia elata* (alloctona naturalizzata) e tre per la flora del Piemonte: *Brachypodium phoenicoides*, *Opuntia lindheimeri* (alloctona naturalizzata) e *Opuntia robusta* (alloctona naturalizzata). Si esclude *Festuca exaltata* dalla flora del Piemonte.

* Alberto Selvaggi c/o Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, c.so Casale 476 - 10132 Torino. E-mail: alberto.selvaggi@gmail.com; selvaggi@ipla.org

** Adriano Soldano, largo Brigata Cagliari 6 - 13100 Vercelli.

E-mail: adriano.soldano@fastwebnet.it

*** Marziano Pascale, via della Repubblica 14 - 12018 Roccavione (CN).

E-mail: marziano.pascale@tin.it

**** Roberto Pascal c/o Parco Naturale Collina Torinese, via Alessandria 2 - 10090 Castagneto Po (TO). E-mail: roby_pascal@yahoo.it

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Per quanto riguarda le modalità di segnalazione si invita a riferirsi alle indicazioni date nei numeri precedenti della rivista. Si invitano gli autori delle note a verificare e controllare preventivamente i dati di letteratura noti e gli eventuali campioni d'erbario presenti in erb. TO.

Le segnalazioni vanno indirizzate a uno dei redattori (indirizzi in fondo al testo) in forma cartacea o per mezzo di e-mail con indicato in oggetto "Note floristiche piemontesi"; su richiesta dei redattori devono essere forniti i campioni d'erbario o le foto per effettuare le necessarie verifiche.

I campioni d'erbario devono essere obbligatoriamente depositati presso un erbario pubblico sito nella regione Piemonte. Le prossime note devono pervenire entro la metà del mese di ottobre dell'anno 2009.

Si evidenzia qui di seguito la simbologia da utilizzare per la nota:

+ **IT**: specie nuova per il Piemonte e per l'Italia; + **PIE**: specie nuova per il Piemonte; + **SET**: specie rara nuova per un settore geografico del Piemonte; + **RAR**: nuova stazione di specie rara; + **ETE**: Stazione eterotopica di specie rara o significativa; + **STO**: conferma di stazione storica di specie rara (<1950); - **PIE**: esclusione dalla flora della regione; - **RAR**: stazione di specie rara scomparsa o non ritrovata; /**N**: specie alloctona naturalizzata nuova per un Settore o per il Piemonte; **PIE/EXT** specie estinta in Piemonte ovvero non riconfermata dopo il 1950 e/o non ritrovata dopo attive ricerche delle stazioni note.

Modalità di citazione: es. Pascale M., 2005 - Note floristiche piemontesi n. 4. *Alyssoides utriculata* L. (Cruciferae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). Riv. Piem. St. Nat., 26: 373.

A. Selvaggi

176. *Brachypodium phoenicoides* (L.) Roem. & Schult. (Poaceae)

+ **PIE**: In base a revisione dei campioni in erb. TO relativi al cuneese presso l'Eremo di Busca, in accordo con Lucchese (1990), si conferma la presenza della specie nella nostra regione. REPERTO 1: pendio erboso poco sopra la strada alla Colla [di Rossana] sotto l'Eremo di Busca (Leg. F. Vallino, 15 giugno 1913 sub *Brachypodium mucronatum* Willk. REPERTO 2: Busca presso la Colletta di Rossana sul fianco ovest del Colle dell'eremo di Busca (Leg. E. Ferrari e G. Gola, 27 giugno 1917 sub *Brachypodium pinnatum* P.B. var. *mucronatum* Willk.)

OSSERVAZIONI. *B. phoenicoides* è segnalato come presente in Piemonte da Pignatti (1982) mentre Conti *et al.* (2005) considerano tale presenza dubbia. In Flora Alpina (Aeschmann *et al.*, 2004) è segnalato come presente nella sola provincia di Torino ma non

sono noti dati a sostegno. Lucchese (1990) confermava la presenza della specie in Piemonte in base alla revisione di materiale depositato in erb. PAD (Leg. E. Ferrari e G. Gola, 22.6.1912) e in erb. FI, G (Leg. E. Ferrari e G. Gola, 27.7.1912) e relativo all'eremo di Busca (CN) località da cui provengono anche i campioni conservati in erb. TO qui revisionati anche con verifica di sezioni sottili delle foglie. Non sono note altre segnalazioni relative al territorio piemontese.

A. Selvaggi, R. Pascal

177. *Cheilanthes acrostica* (Balb.) Tod. (Pteridaceae)

+ **STO**: 1) Valle di Susa, Comune di Susa (TO), rupi presso Forte della Brunetta, attualmente in proprietà privata, 595 m, esp. S, 10 ottobre 2002. Leg. et det. A. Selvaggi (erb. Selvaggi in MRSN); 2) Valle di Susa, Comune di Susa (TO), località la Costa presso Foresto, 510 m, esp. S, muro a secco, 29 febbraio 2008. Leg. A. Selvaggi, R. Pascal con L. Giunti, E. Giuliano, det. A. Selvaggi, R. Pascal (erb. Ente Parchi Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. Specie rarissima a gravitazione prevalentemente mediterranea, con presenze relitte in settori intralpini e xeroterfici delle Alpi. La presenza della specie in Piemonte è nota per la media val di Susa, dove tuttavia non era più stata confermata in tempi recenti, e per l'Ossola “*tra Domodossola e Villa d'Ossola*” (Bernoulli, 1857: 33), anch'essa mai riconfermata e di cui non sono note raccolte d'erbario. G.F. Re nel 1805 (in Caso, 1881) segnalava la specie “frequente nelle mura delle vigne di Mompantero e di Creale”; a Mompantero la specie veniva riconfermata per l'ultima volta da T. Reichstein nel 1960 (Nardi *et al.*, 1978). Alcune raccolte conservate in erb. TO, tutte provenienti dalla media Val di Susa e risalenti per lo più alla fine del 1800, confermano una passata presenza della specie in una zona compresa tra Giaglione, Susa e Mompantero. La stazione storica della Brunetta, testimoniata da un campione presente in erb. TO (Leg. E. Ferrari, O. Mattiolo, 1904), viene qui riconfermata.

R. Sindaco, P. Savoldelli, C. Minuzzo, P. Eusebio Bergò

178. *Marsilea quadrifolia* L. (Marsileaceae)

+ **RAR**: 1) Pianura novarese, margini risaia presso strada tra Casalino (NO) e Granozzo (NO), 134 m, 2007. Leg. et det. R. Sindaco (erb. MRSN); 2) Anfiteatro morenico d'Ivrea, Comune di Moncrivello (TO), Lago di Moncrivello, sponda sud-est, 266 m, 13 maggio 2004 (Foto C. Minuzzo e P. Eusebio Bergò), riconfermata 15 luglio 2008 (Foto R. Sindaco e P. Savoldelli).

OSSERVAZIONI. Specie rara, vulnerabile e in via di rarefazione o scomparsa in Piemonte e in Italia. La segnalazione del Lago di Moncrivello, dove la specie era già segnalata storicamente (Bolzon, 1915), conferma la presenza della specie nell'anfiteatro morenico di Ivrea. In questo settore la specie era nota storicamente alla Palude di Romano Canavese, ai Laghi d'Ivrea, Viverone, Candia e Maglione in base alle testimonianze bibliografiche (Allioni, 1785; Peyronel *et al.*, 1972, Soldano & Sella, 2000; Desfayes, 1993) e ai campioni conservati in erb. TO, e dove non è più presente attualmente. Il dato per la Palude di Romano Canavese (Desfayes, 1993) non è originale (Desfayes, *in litteris*) ma si rifà a segnalazioni storiche di Vaccari dei primi del '900 (Peyronel *et al.*, 1972: 27). La segnalazione del novarese rappresenta una nuova stazione per questo settore. *Marsilea quadrifolia* è specie indicata nella categoria vulnerabile nella Lista Rossa italiana e piemontese (Conti *et al.*, 1997) e inserita negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”.

A. Ebone, D. Bombonati, F. Ebone, B. Gallino

179. *Fritillaria involucrata* All. (Liliaceae)

+ **STO**: 1) Valle Tanaro, Comune di Ormea (CN), loc. Cantarana, lungo le sponde del fiume Tanaro in ontaneto, quota 767 m, 23 aprile 2007 (riconfermata il 17 aprile 2008). (Foto A. Ebone, F. Ebone, D. Bombonati, conf. da A. Selvaggi). 2) Valle Tanaro, Ormea (CN), loc. Ciapalazzo sotto Bric Ronzino, 1510 m, prateria xerica su substrato carbonatico, 26 maggio 2008. Leg. et det. B. Gallino (erb. Ente Parchi cuneesi).

OSSERVAZIONI. La specie fu descritta da C. Allioni nell' "Auctarium ad Floram Pedemontanam" (1789: 34), il quale ne segnalò la presenza "in Comitatu Nicaensi supra Breglio, supra Tenda, & il Rifredo locis saxosis, & rupestribus mare spectantibus; oritur etiam supra Ormea similibus locis.". Nell'erbario Allioni in TO (Selvaggi, *in litt.*) sono conservati due campioni della specie di cui uno riporta in cartellino a grafia di Ignazio Molineri (G. Pandolfo, *in verbis*) la provenienza: "luoghi sassosi dei monti di Ormea e di Tenda, alquanto rara" e l'originalità delle caratteristiche della specie rispetto a *F. pyrenaica* L. ovvero "folia opposita, flos unico". Successivamente alle segnalazioni di Allioni non sono noti altri dati relativi al territorio piemontese. Le segnalazioni oggetto della nota confermano pertanto la presenza della specie in Val Tanaro e in Piemonte a distanza di oltre duecento anni dalla segnalazione generica di Allioni (*supra Ormea*), dando conferma al dato dubitativo di presenza per la nostra regione espresso in Conti *et al.* (2005).

F. involucrata è un'entità endemica delle Alpi sud-occidentali italo-francesi e il suo areale si estende dalle Alpi liguri alla Provenza. In Italia la specie è presente, oltre che in Piemonte, nella sola regione Liguria. Nella Lista Rossa italiana e del Piemonte (Conti *et al.*, 1997) la specie è indicata come vulnerabile. La stazione in loc. Cantarana annovera quattordici esemplari distribuiti su una superficie di circa 150 m² e oltre trenta sono gli esemplari censiti in loc. Ciapalazzo. Vale la pena ricordare, tra gli elementi utili all'identificazione della specie, la presenza di foglie opposte o verticillate a tre, la lunghezza dei tepali (35 mm in media negli esemplari misurati a Cantarana), la forma e posizione del nettario (4 mm x 7 mm, posto a 6 mm dalla base del tepalo). Vista la rarità della specie si auspica che vengano adottate adeguate azioni di tutela nei confronti delle stazioni oggetto di segnalazione.

G. Bertolotto, G. Pandolfo

180. *Spiranthes aestivalis* (Poir.) Rich. (Orchidaceae)

+ **RAR**: Val Casternone, Comune di Val della Torre (TO), tra il rio Codano e il torrente Casternone in prossimità della B.ta Gibione, quota 430 m, su suolo torboso, 16 giugno 2008 (prima osservazione: G. Bertolotto *obs.*, 18 giugno 2007). G. Bertolotto e G. Pandolfo (Foto in erb. TO, conf. A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. Nella stazione in oggetto alla data della segnalazione erano presenti 7 esemplari in un prato torboso con presenza di *Cladium mariscus* e *Schoenus nigricans*. L'ambiente prativo in cui è stata osservata la specie è sfalcato periodicamente durante l'inverno e si trova in un contesto agricolo utilizzato a prato stabile. La segnalazione in oggetto riveste un'importanza notevole in quanto si tratta di una delle poche conferme recenti di presenza della specie in Piemonte. In base ai dati bibliografici consultati e alla verifica dei campioni presenti in erb. TO si evince che la specie era diffusa, seppur rara e poco frequente, in varie località del Piemonte comprese tra l'Appennino all'Ossola, la maggior parte delle quali è sicuramente scomparsa. Le segnalazioni più recenti sono relative alle Capanne di Marcarolo (Mondino, 1986), Biellese (Soldano & Sella, 2000) e Ossola (Antonietti, 2002). Nel settore della bassa val di Susa e zone limitrofe la specie era stata segnalata storicamente da G.F. Re nel 1805 nei "prati umidi di Caselette e dintorni di Avigliana"

(Caso, 1881); in base ai campioni conservati in erb. TO, la specie risultava inoltre presente anche a “La Mandria” (Leg. A. Malinverni, 1856) e alla “Praglia di Pianezza” (Leg. G.B. Delponte, senza data). La presente segnalazione conferma dunque la presenza della specie in questo settore e in Piemonte. *Spiranthes aestivalis* è specie inclusa nell’allegato IV della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”.

A. Selvaggi, G. Trompetto, A. Soldano

181. *Cyperus esculentus* L. (Cyperaceae)

+ **SET/N:** 1) Pianura canavesana, Comune di Foglizzo (TO), ex cave di argilla a nord del paese, 260 m, 13 agosto 2008. Leg. et det. A. Selvaggi (erb. Selvaggi in MRSN). 2) Anfiteatro morenico d’Ivrea, Comune di Fiorano Canavese (TO), oltre il Cimitero e prima della fornace, lungo margini strada verso Loranze, 245 m, 24 giugno 2008. Leg. et det. G. Trompetto (erb. MRSN) 3) Anfiteatro morenico d’Ivrea, Comune di Strambino (TO), sponda della Dora a Strambino, circa 220 m, 24 agosto 1982. Leg. et det. A. Soldano (erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. Specie alloctona nota in diversi settori piemontesi con tendenza alla diffusione in terreni scoperti e periodicamente inondati. Le segnalazioni in oggetto sono le prime relative al Canavese e all’anfiteatro morenico d’Ivrea.

A. Selvaggi

182. *Pueraria lobata* (Willd.) Ohwi (Fabaceae)

+ **SET/N:** Pianura Vercellese, Comune di Ghislarengo (VC), tra Ghislarengo e Lenta in località Pista Ficusello, ricoprente interamente ruderi di edificio rurale e incolti, 212 m, 7 novembre 2008. Leg. et det. A. Selvaggi (erb. Selvaggi in MRSN).

OSSERVAZIONI. Specie alloctona dal comportamento invasivo originaria dell’Estremo Oriente, introdotta in Europa nel 1878 (Nannizzi, 1914 e 1956), è stata segnalata per la prima volta in Piemonte da Abbà (1988) per Fondotoce di Verbania e successivamente da Zanetta (2004) alla stazione ferroviaria di Arona (NO). La presenza della specie è già nota nel Vercellese in Valsesia (Rotti, 1990) a Varallo verso Civiasco (G. Rotti, *in litteris*). La raccolta in oggetto rappresenta la prima segnalazione della specie per la pianura vercellese. Si auspica l’adozione di adeguate misure di controllo per evitare ulteriore diffusione di questa specie alloctona invasiva.

F. Viarengo, A. Ebone

183. *Viola elatior* Fries (Violaceae)

+ **RAR:** 1) Colline del Monferrato, Comune di Castell’Alfero (AT), loc. valle Versa, prato umido, posto sulla sponda di un torrente affluente del Versa, in zona ecotonale tra fascia arborata di sponda e prato sfalciato, 139 m, esp. NE, 24 aprile 2007. Leg. et det. F. Viarengo (erb. Florae Astensis, CEA Villa Paolina); 2) Colline del Monferrato, Comune di Vignale Monferrato (AL) al confine con il Comune di Fubine (AL), tra canale del Molino e torrente Grana, quota 145 m, 23 maggio 2008. Leg. et det. A. Ebone. (erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. Nuove segnalazioni per il Monferrato di entità rara e in via di scomparsa. Le segnalazioni in oggetto si aggiungono a quelle pubblicate nel sito www.parcocrea.it/db-biomonf/ per Camagna Monferrato (AL) (Leg. C. Degiovanni, 2001 in erb. F. Picco e A. Picco) e per il Comune di Casorzo (AT) (Leg. C. Degiovanni, 2001 in erb. F. Picco e A. Picco).

F. Viarengo

184. *Orchis ustulata* L. (Orchidaceae)

+ **RAR**: Colline del Monferrato, Comune di Cocconato (AT), località Bric Serre, in un prato xerico posto su un crinale nei pressi un ampio arbusteto di *Spartium junceum*, 378 m, esp. SW, 19 aprile 2005 (Foto F. Viarengo confermata da A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. Si tratta dell'unica segnalazione recente per il Monferrato astigiano di questa orchidacea termofila e xerofila, relativamente più frequente nella Langa (Abbà, 1990; Cavallo *et al.*, 1993) e presente anche in vari settori montani del Piemonte. In erb. TO (A. Selvaggi, *in litteris*) è conservato un campione con indicazione di provenienza "Colli di Moransengo e Tonengo" (Leg. F. Vallino, 1885) e una nota su foglio d'erbario di G.B. Romano di metà-fine Ottocento che segnala la specie a Pica d'Asti.

F. Viarengo

185. *Quercus crenata* Lam. (Fagaceae)

+ **RAR**: Colline del Monferrato, Comune di Cocconato (AT), località Bric Serre su un pendio arido in una boscaglia con *Corylus avellana* e *Pinus sylvestris*, 378 m, esp. SW, 15 febbraio 2005, un solo esemplare. Leg. F. Viarengo (erb. Florae Astensis, CEA Villa Paolina).

OSSERVAZIONI. Entità rara di origine ibrida tra *Q. cerris* e *Q. suber* (Conte *et al.*, 2007; Cristofolini & Crema, 2005). Altre segnalazioni per il Monferrato sono documentate in Mondino (1987). In base a verifica dei dati di letteratura noti si tratta di una stazione nuova per la regione.

F. Viarengo

186. *Eleocharis palustris* (L.) Roem. & Schult. subsp. *palustris* (Cyperaceae)

+ **RAR**: Colline del Monferrato, Comune di Vigliano d'Asti (AT), Val Tiglione, prati allagati lungo la strada provinciale, un folto popolamento occupante circa 30 m², 163 m, 31 maggio 2008. Leg. F. Viarengo (erb. Florae Astensis, CEA Villa Paolina).

OSSERVAZIONI. Specie subcosmopolita tipica di paludi ed acquitrini, indicata come rara da Pignatti. Si tratta della prima segnalazione per l'Alto Monferrato astigiano; la specie era già segnalata in provincia di Asti da Picco (1998).

F. Viarengo

187. *Ophrys sphegodes* Mill. subsp. *sphogodes* (Orchidaceae)

+ **RAR**: Colline del Monferrato, comune di Vinchio (AT), Riserva Naturale Speciale della Val Sarmassa versante esposto a nord ovest e prospiciente la Valle della Morte, 4 individui in una boscaglia di *Robinia pseudacacia*, *Ulmus minor*, *Prunus avium*, *Fraxinus ornus*, 252 m, 13 maggio 2008. (Foto F. Viarengo confermata dagli editors).

OSSERVAZIONI. La segnalazione testimonia la presenza di questa orchidacea eurimediterranea tipica di prati aridi. L'ambiente in cui è stata rinvenuta ha origine dalla ricolonizzazione di un ex-vigneto nel quale sono stati effettuati interventi di diradamento. Si tratta della prima segnalazione per il Monferrato astigiano.

L. Gallo

188. *Symphoricarpos albus* L. (S.F. Blake) (Caprifoliaceae)

+ **SET/N**: 1) Collina torinese, Comune di Baldissero T.se (TO), poco sotto Bric Pa-louch in uno spiazzo inerbito al termine di una stradina in terra battuta, 572 m, in piano, 1 ottobre 2008. Leg. L. Gallo e G. Pandolfo (Erb. ANP). 2) Albugnano (AT), margine bo-

schivo, 339 m, in piano, 8 aprile 2004, L. Gallo *obs.*; 3) Madonna del Pilone (TO) strada Fenestrelle siepi presso la Villa Vaccarini [*culta* ?], 1 maggio 1921, leg. E. Ferrari, F. Santi, E. Mussa e E. Maccagno (in erb. TO) [*sub S. racemosus*].

OSSERVAZIONI. Esotica nordamericana coltivata per ornamento, è in grado di naturalizzarsi, senza diventare invasiva, in particolare ai margini o nelle radure dei boschi di latifoglie. Sulla Collina torinese era già stata raccolta nel 1921, sebbene probabilmente solo come entità coltivata; le segnalazioni dello scrivente, relative a uno o a pochi esemplari osservati in frutto, sono invece chiaramente riferibili a individui inseriti in consorzi vegetali naturali o semi-naturali.

L. Gallo

189. *Calystegia sepium* (L.) R. Br. subsp. *pulchra* (Brummitt & Heywood) Tutin (Convolvulaceae)

+ **SET/N**: Collina torinese, Vigna 'l Caplè, strada Val San Martino superiore 194, su una siepe di *Buxus sempervirens* nei pressi della stalla dei cavalli, 400-450 m, 24 giugno 2008. Leg. L. Gallo (erb. ANP).

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione per la Collina torinese di un'entità recentemente riportata per la città di Torino da Pascal *et al.* (2008), lavoro al quale si rimanda per ulteriori informazioni di carattere distribuzionale oltrechè morfologico.

A. Guiggi

190. *Opuntia elata* Salm-Dyck (Cactaceae)

+ **IT/N**: 1) Lago Maggiore, Verbania loc. Fondotoce, lungo la strada che porta in città, sopra una rupe ricoperta da uno spesso strato terroso sottostante un orto, 197 m, esp. S, 14 ottobre 2007. Leg. A. Guiggi (erb. TO); 2) Lago Maggiore, Cannero Riviera (VB), ingresso del paese, lungo la strada che arriva da Verbania, tre gruppi sopra ad un muretto a secco che delimita un orto, in associazione con *Carpobrotus* sp., 235 m, esp. SE, 11 dicembre 2005. Leg. A. Guiggi (erb. TO).

OSSERVAZIONI. Nanofanerofita succulenta, autoctona del Brasile, Uruguay, Paraguay e Argentina (Leunberger, 2002: 424; Hunt *et al.*, 2006: 202). Questa specie è caratterizzata da un habitus semi-eretto, articoli verde lucidi, oblungi a base stretta, lunghi fino a 30 cm o più, inermi o con 1 spina per areola nella parte apicale, biancastra con punta bruna, spesso ricurva, lunga fino a 4 cm e dai frutti rossi, sterili, lunghi 4-6 cm; coltivata tende a spontaneizzarsi. Fenologia: fioritura giugno-luglio.

A. Guiggi

191. *Opuntia lindheimeri* Engelm. (Cactaceae)

+ **PIE/N**: Lago Maggiore, Cannero Riviera (VB), lungo la strada litoranea che porta al paese da Verbania, tre gruppi sopra ad un muretto a secco nei pressi di un'abitazione e della deviazione per Ponte/Cassino, in associazione con *Opuntia humifusa* (Raf.) Raf. e *Agave americana* L., 218-225 m, esp. SE, 11 dicembre 2005. Leg. A. Guiggi (erb. TO).

OSSERVAZIONI. Nanofanerofita succulenta, autoctona degli Stati Uniti e del Messico (Hunt *et al.*, 2006: 203). In Italia è stata precedentemente segnalata in Liguria (Guiggi, 2008: 117), in Veneto e Trentino Alto Adige *sub Opuntia engelmannii* Salm-Dyck ex Engelm. in (Guiggi, 2008: 116). Fenologia: fioritura giugno-luglio.

A. Guiggi

192. *Opuntia humifusa* (Raf.) Raf. (Cactaceae)

SET/N: 1) Lago di Mergozzo, lungo la strada che da Mergozzo (VB) porta a Verbania loc. Fondotoce, dopo una cappella, alla base di una rupe, quota 205 m, esp. S, 14 ottobre 2007. Leg. A. Guiggi (erb. TO). 2) Lago Maggiore, Verbania loc. Fondotoce, lungo la strada che porta in città, su rupi ricoperte da rovi e vegetazione, in prossimità di terrazzamenti abbandonati, 200 m, esp. S, e lungo la strada secondaria che sale, in associazione con *Sedum sarmentosum* Bunge, quota 203 m, esp. S, 24 settembre. 2005. Leg. A. Guiggi (erb. TO); 3) Lago Maggiore, Cannero Riviera (VB), lungo la strada litoranea che da Verbania porta al paese, due esemplari all'interno di un muretto a secco, nei pressi di un'abitazione e della deviazione per Ponte/Cassino, in associazione con *Opuntia lindheimeri* Engelm. e *Agave americana* L., 218 m, esp. SE, 11 dicembre 2005. Leg. A. Guiggi (erb. TO).

OSSERVAZIONI. Camefita succulenta, autoctona del Canada e degli Stati Uniti (Hunt *et al.*, 2006: 204). In Piemonte è naturalizzata anche nell'Ossola, Canavese, Val di Susa, Valli Valdesi, Alessandrino, Cuneese, etc. (Gallo, 1997: 90-95). La prima generica segnalazione di questa specie per il Verbano è da riferire a Fiori & Paoletti *sub Opuntia vulgaris* Mill. (1896: 327, sulle rupi soleggiate del Lago Maggiore), recentemente non era più stata né citata né riconfermata (Gallo, 1997; Guiggi, 2008). Fenologia: fioritura giugno-luglio.

A. Guiggi

193. *Opuntia robusta* H.L.Wendl. ex Pfeiff. (Cactaceae)

+ PIE/N: 1) Lago Maggiore, Cannero Riviera (VB), all'interno del paese, lungo la strada che porta a Cannobio (VB), alcuni individui su un alto muro, quota 228 m, esp. S, 19 aprile 2008. Leg. A. Guiggi (erb. TO). 2) Lago Maggiore, Cannero Riviera (VB), in uscita dal paese, lungo la strada che porta a Cannobio (VB), diversi gruppi su una parete rocciosa, 216 m, esp. S, 19 aprile 2008. Leg. A. Guiggi (erb. TO).

OSSERVAZIONI. Nanofanerofita succulenta, autoctona del Messico (Hunt *et al.*, 2006: 209). Questa specie è frequentemente coltivata a Cannero Riviera all'interno dei giardini a scopo ornamentale, tende a colonizzare alti muri e pareti rocciose. Alcune piante sono presenti in ambiente rupicolo lungo la parte svizzera del lago (Guiggi, 2008: 128). Fenologia: fioritura maggio-giugno.

F. Clemente, R. Dellavedova, P. Varese, A. Selvaggi

194. *Lycopodiella inundata* (L.) Holub (Lycopodiaceae)

+ RAR: 1) Settore Insubrico, Comune di Omegna (VB), Monte Mottarone, tre esemplari in un acquitrino, 1360 m, esp. SSW, 18 agosto 2008. (Foto R. Dellavedova conf. A. Selvaggi). 2) Prealpi saluzzesi, Comune di Barge (CN), Monte Bracco, località Tre Fontane, in sfagneto con *Rhynchospora alba* e *Drosera rotundifolia*, 1137 m, 8 ottobre 2008 (conferma della prima osservazione di P. Varese del 14 agosto 1996). Leg. A. Selvaggi e P. Varese (erb. Selvaggi in MRSN).

OSSERVAZIONI. Specie minacciata (VU) secondo la Lista Rossa Italiana e del Piemonte (Conti *et al.*, 1997), è presente in poche località italiane distribuite in Piemonte, Lombardia, Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia e Liguria (Bona *et al.*, 2005, Marchetti, 2004; Conti *et al.* 2005). Per il Settore Insubrico del Piemonte, Rossi (1883: 10) segnalò la specie in modo generico alle: "...*Torbiere presso il Lago Maggiore.*". A queste note si aggiunsero i sette siti indicati nel lavoro di Chiovenda (1929: 5) dedicato alle pteridofite del settore delle Alpi Lepontine Occidentali. Ad eccezione delle tre stazioni

collocate nell'attuale provincia di Novara (Invorio, Gozzano, Briga), le rimanenti località di Magognino e Premeno (Franzoni & De Notaris, 1875) e le due della Val Formazza (Lago Antillone e tra Chiesa e S. Michele sopra Formazza) ricadono nel territorio della Provincia del VCO. La maggior parte di queste segnalazioni risulta non riconfermata da oltre cento anni ad eccezione delle due stazioni della Val Formazza di cui Antoniotti (2005: 123) segnala, in base alle note inedite del botanico elvetico H.P. Fuchs, l'esistenza almeno fino al 1952. Considerate le trasformazioni naturali ed antropiche che hanno interessato i siti formazzini sarebbe opportuno effettuare dei sopralluoghi mirati a verificarne la presenza. A distanza di circa 50 anni la presente nota rappresenta quindi la prima segnalazione certa della specie per la Provincia del VCO. Il rilievo del Mottarone non risulterebbe tuttavia una località inedita; a suo tempo infatti, Nobili (1895: 103) citò per i versanti settentrionali del Margozzolo, ovvero il Mottarone, la presenza di varie torbiere e acquitrini presso le quali era possibile osservare la rara licopodiacea. Attualmente il profondo mutamento che ha interessato l'area in esame circoscrive gli habitat idonei a piccole superficie difficilmente localizzabili nel mezzo della vegetazione odierna. Le ridottissime dimensioni della stazione ospitante i pochi esemplari sterili osservati, sono quindi uno stimolo a continuare la ricerca per questo rilievo prealpino. Altrove in Piemonte *Lycopodiella inundata* è stata segnalata in passato nei pressi del Giardino Alpino "Rostania" sopra Inverso Porte nel comune di San Germano Chisone (TO) (Leg. O. Mattiolo, P. Fontana, 1924 in erb.TO) e, poco distante, al "Pramolas di Pramollo" (erb. Rostan risalente a fine '800, conservato al Liceo Valdese di Torre Pellice), località citata in Fiori (1943: 399) e riconducibile ad una zona attualmente situata al di sopra di località Pianetto sotto Pian Bruciato a circa 1355 m, nel Comune di Pramollo (TO). La stazione, in cui si trovano abbondanti sfagni (*Sphagnum* sp.) e presenza di *Drosera rotundifolia*, è stata verificata da P. Varese e A. Selvaggi senza tuttavia trovare riscontro di presenza della specie. La specie era inoltre presente al Lago di Viverone presso la cascina Moregna (Bolzon, 1918: 312), testimoniata dai campioni in erb. TO (Leg. E. Ferrari, 1907) e in erb. C.A.I. Torino (Leg. F. Santi, 1907), e da dove è sicuramente scomparsa. La seconda segnalazione oggetto di nota e relativa al Monte Bracco è una segnalazione originale e nuova per il settore prealpino del Saluzzese e per la Provincia di Cuneo e rappresenta la seconda stazione di presenza attuale della specie in Piemonte a cui ne va aggiunta una terza, da verificare, relativa a Belmonte (TO) nel Canavese dove L. Miserere (*in litteris*) ne segnalava la presenza il 15 luglio 1998.

F. Clemente, R. Dellavedova

195. *Pteris cretica* L. (Pteridaceae)

+ **STO:** 1) Rio Frassino, Comune di Gravelloa Toce (VB), roccia umida alla base di una forra, 290 m, 13 marzo 2006.

+ **RAR:** 2) Alpe del Mastrolino, Comune di Omegna (VB), cavità ombrosa e stillicidiosa nella roccia granitica del Mottarone, 570 m, esp. W, 13 agosto 2008. Leg. F. Clemente, R. Dellavedova, det. R. Dellavedova (erb. TO, foto).

OSSERVAZIONI. Specie minacciata (VU) secondo il Lista Rossa del Piemonte (Conti *et al.*, 1997), *Pteris cretica* L. è una felce tropicale-mediterranea che predilige luoghi ombrosi freschi in forre, rupi o muri moderatamente basici in presenza di aria carica di umidità. In Italia la pianta risulta indigena, anche se la sua attuale distribuzione nelle regioni italiane potrebbe essere la conseguenza di un processo di naturalizzazione legato alla coltivazione dell'elegante Pteride di Creta (Marchetti, 2004: 123). Nel recente lavoro di Conti *et al.* (2005) la presenza in Piemonte è data come dubbia, ma occorre evidenziare che la conferma dell'esistenza di stazioni nel Settore Insubrico è esaustivamente riportato in An-

tonietti (2002: 178; 2005: 132). In particolare per la Provincia del VCO l'autore riprende alcune delle stazioni storiche riportate in Chiovenda (1929: 65, 66) presso i comuni di Domodossola, Ornavasso, Mergozzo, Premosello, Oggebbio, Cannero e Cannobio. La stazione del Rio Frassino, rappresentata da poche ma vitali fronde, potrebbe corrispondere al sito individuato dallo stesso Chiovenda il 12 settembre del 1889. Sempre sulle pendici del Mottarone, poco sopra l'abitato di Omegna e a 800 m di quota, Nobili (Chiovenda, 1929: 66) indicò l'esistenza di due stazioni isolate. La nuova stazione nei pressi dell'alpeggio Mastrolino, anch'esso ubicato sopra l'abitato di Omegna, si colloca però ad una quota intermedia rispetto alle stazioni storiche non ancora ritrovate. In questo caso si tratterebbe di un popolamento inedito che permette di confermare la specie per il rilievo cusiano.

R. Dellavedova

196. *Allium angulosum* L. (Liliaceae)

+ **STO**: Provincia del VCO, Piana del Toce, Comune di Gravellona Toce (VB), popolazione con numerosi individui in un'area prativa umida, 680 m, esp. E, 11 giugno 2005. Leg. et det. R. Dellavedova (erb. MRSN e foto).

OSSERVAZIONI. *Allium angulosum* L. è indicata nella Lista Rossa regionale del Piemonte (Conti *et al.*, 1997) come vulnerabile (VU). Specie eurosiberiana, raggiunge nel territorio italiano il limite meridionale del suo areale localizzandosi solo nelle regioni settentrionali (Conti *et al.*, 2005). Per la Provincia del VCO è al momento nota solo presso la Riserva di Fondotoce (Villa & Zuffi in Antonietti, 2005: 251). In passato, Rossi (1883: 24), oltre a segnalare per gli ambienti prativi della Piana del Lago Maggiore, riprendeva un'indicazione del Gagliardi anche per il Monte Calvario di Domodossola. La popolazione osservata confermerebbe quindi per questa porzione di territorio fortemente perturbata la presenza della rara liliacea. Le osservazioni effettuate sugli esemplari del popolamento in esame permettono di annotare come in questi anni le piante abbiano prodotto buone quantità di semi e si siano riprodotte efficacemente anche per via vegetativa. La colonia di *Allium angulosum* L. è tuttavia minacciata dall'invasione di *Solidago gigantea* Aiton che in prossimità del sito ha in poco tempo soppiantato le specie prative; questo fenomeno, accompagnato da un veloce inarbuscimento potrebbe condannare il sito a una rapida scomparsa in assenza di interventi di conservazione.

R. Dellavedova

197. *Callianthemum coriandrifolium* Rchb. (Ranunculaceae)

+ **RAR**: Cengio dell'Omo, Comune di Vallestrona (VB), popolazione numerosa su detriti calcarei, 1950 m, esp. N, 12 luglio 2007 e 2 luglio 2008. Leg. et det. R. Dellavedova (erb. MRSN e foto).

OSSERVAZIONI. La specie è un'orofita sud-europea presente in Italia con un areale discontinuo nei settori alpini della Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Trentino - Alto Adige (Conti *et al.*, 2005). Il ritrovamento di questa rara ranunculacea conferma la sua esistenza all'interno del territorio provinciale del VCO, per la quale esistevano solo alcune segnalazioni storiche inerenti alla Val Formazza (Rossi, 1883: 98; Jaccard, 1895: 5) e al Monte Moro (Jaccard 1895: 5; Antonietti, 2005).

A. Soldano, C. Minuzzo, G. Fonio

198. *Isoetes malinverniana* Ces. & De Not. (Isoëtaceae)

+ **STO**: Pianura novarese, comune di Novara, nel fontanile presso il sifone del Canale Cavour, 161 m, 28 febbraio 2009 (Foto G. Fonio, confermata dagli editors).

OSSERVAZIONI. *Isoetes malinverniana* è l'unica specie endemica della Pianura Padana, entità di interesse comunitario ai sensi della Direttiva "Habitat" (allegati II e IV) ed inserita nella Lista Rossa regionale (Conti *et al.*, 1997) come "gravemente minacciata". Il reperto, a 105 anni di distanza da quello riportato da Mattiolo (1912; *leg.* Gola il 1° aprile 1904) ridà attualità alla prima stazione novarese in cui la specie in argomento venne rinvenuta. Sulla persistenza della stazione si nutrivano fortissimi dubbi stante il forte decremento in cui le classiche 13 stazioni trattate dal suddetto Mattiolo erano andate incontro, fra cui l'estinzione di tutte quelle dell'areale torinese, dalla Vauda a Pianezza (A. Selvaggi, *in litteris* e cfr. Sindaco *et al.*, 2003). La verifica della stazione novarese è stata effettuata nell'ambito di un progetto mirato sulla specie attualmente in corso presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino in cui è impegnata C. Minuzzo.

A. Soldano

199. *Oenothera stucchii* Soldano (Onagraceae)

+ **SET**: Valle dell'Orco, comune di Locana (TO), lato strada sotto Bugni di Sotto, 800 m ca., 23 settembre 2008. Leg. A. Soldano (erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. Il dato risulta essere il più occidentale del Piemonte e d'Italia per quest'entità distribuita su buona parte del territorio nazionale, mancando solo in Lazio, Abruzzo, dalla Puglia alla Calabria e sulle isole (Conti *et al.*, 2005).

A. Soldano, G. Göttlich

200. *Hieracium lachenalii* Suter (Asteraceae)

+ **SET**: 1) Alpi biellesi, comune di Pettinengo (BI), Valle Dolca, sopra l'Alpe La Peccia, 2015 m, 4 luglio 1992. Leg. A. Soldano (erb. MRSN), det. G. Göttlich; 2) Valli biellesi, comune di Rosazza (BI), sentiero per il Colle della Graglia, 1450 m, 6 agosto 1998. Leg. A. Soldano, det. G. Göttlich (erb. TO-HP).

OSSERVAZIONI. Specie presente lungo tutto l'arco alpino e in quello appenninico almeno fino al Lazio (Conti *et al.*, 2005); i dati costituiscono le prime segnalazioni relative al settore alpino biellese.

A. Soldano, V. Wissemann

201. *Rosa sherardii* Davies (Rosaceae)

+ **IT**: Val d'Ossola, Comune di Formazza (VB), Foppiano, lungo il sentiero tra le Grede e l'Alpe Croce, 1565 m, 1 ottobre 2005. Leg. A. Soldano, det. V. Wissemann (erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. Si tratta del primo dato relativo alla presenza di questa specie europea in Italia.

A. Soldano

202. *Festuca exaltata* C. Presl (Poaceae)

- **PIE**: Alpi di Valdieri (CN), alla Stella [probabilmente si tratta della Cima Stella], luglio 1826. Leg. Bertero (erb. TO-HP). La raccolta in oggetto, attribuita a *Festuca montana* Bieb. (sinonimo di *Festuca exaltata*) da C.S. Belli nel 1900, corrisponde in effetti a *Festuca altissima* All., come già correttamente revisionò nel 1932 P. Fontana sullo stesso foglio d'erbario (dove però oggi non compare più la vecchia determinazione di C.S. Belli), senza

però far seguire a quell'atto di revisione una pubblicazione, per cui *Festuca exaltata* (anche col sinonimo *Festuca drymeja* Mert. & Koch) è stata mantenuta nella flora del Piemonte fino alle recenti flore italiane (Pignatti, 1982; Conti *et al.*, 2005).

A. Soldano

203. Agrimonia procera Wallr. (Rosaceae)

+ **SET**: 1) Pianura di Chivasso, comune di San Benigno Canavese (TO) a lato strada verso Foglizzo, 8 luglio 1981. Leg. A. Soldano (erb. MRSN). 2) Roero, Comune di Pocapaglia (CN), frazione Cravioli, 6 agosto 1975. Leg. G. Abbà (erb. TO-HP, sub *Agrimonia eupatoria* [cfr. Pistarino *et al.*, 1999: 216], det. Soldano).

OSSERVAZIONI. Specie indicata con certezza in Italia (Conti *et al.* (2005) solo in Piemonte (cfr. Soldano & Sella, 2000: 185) Puglia e Basilicata, ma probabilmente più diffusa in quanto confusa con la più comune *Agrimonia eupatoria* rispetto alla quale possiede una pelosità meno densa su fusto e foglie (sulla cui pagina inferiore si individuano delle ghiandole giallastre che emanano un caratteristico odore), l'ipanzio non profondamente solcato e, in media, una maggiore statura (da cui il termine latino *procera*) che, nel caso della raccolta di Pocapaglia, spinse il raccoglitore ad annotare "esemplare alto due metri". In erb. TO-HP è conservata la raccolta della Certosa di Pesio (*C. Bicknell*, 1899, sub *A. odorata*) di cui trattano Burnat *et al.* (1892-1931).

A. Soldano, C. Minuzzo

204. Eleocharis ovata (Roth) Roem. & Schult (Cyperaceae)

+ **SET**: Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Montalto Dora (TO), sulla sponda N del Lago di Pistono, 281 m, 1 ottobre 2004. Leg. e det. A. Soldano, C. Minuzzo, conf. A. Haines, Bowdoin (erb. MRSM).

OSSERVAZIONI. Una precedente indicazione per il settore prealpino di Ivrea (Lago di Viverone, cfr. Forneris *et al.*, 2003) è in realtà riferibile a *Eleocharis obtusa* (Willd.) Schult., entità esotica alla quale non di rado sono state attribuite raccolte di *E. ovata*, il che rende effettivamente ancor più rara questa specie in Piemonte, come già anticipato da Forneris *et al.* (2003).

A. Soldano

205. Hippuris vulgaris L. (Hippuridaceae)

+ **RAR**: Verbanò, comune di Baveno (VB), Feriolo, sponda destra del T. Stronetta sul settore WNW del paese, a sinistra del lago artificiale, 202 m, 22 giugno 2000. Leg. A. Soldano (erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. Specie rarissima in Piemonte con presenza recente documentata solo per la Garzaia di Valenza (Ostellino, 1987). Sicuramente la specie è estinta ad Arona (Zanetta, 2004) – nello stesso settore del reperto in oggetto – e al Lago di Arignano (Leg. G. Abbà, 1970 in erb. TO), invaso prosciugato nel 1980 (Donato & Vaschetti, 1989); ugualmente devono essere considerate estinte anche tutte le altre località (cfr. Forneris *et al.*, 2003) testimoniate dai campioni conservati in erb. TO (La Loggia di Torino, "Po presso Tanaro" e Villastellone), non confermate da oltre cento anni e localizzate in contesti dove l'habitat ha subito pesanti alterazioni.

P. Eusebio Bergò, C. Minuzzo

206. *Ranunculus flammula* L. (Scrophulariaceae)

+ **RAR**: Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Burolo (TO), abbondante in acquitrino relitto all'interno del Maresco, 237 m, 10 giugno 2008, Leg. C. Minuzzo (erb. TO).

OSSERVAZIONI. La stazione conferma la presenza della specie nella zona dei Cinque Laghi dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, per la quale Bolzon (1915) riportò il vago dato di Allioni (1785) "attorno ai laghi del Canavese".

C. Minuzzo, P. Eusebio Bergò

207. *Verbascum phoeniceum* L. (Scrophulariaceae)

+ **RAR**: 1) Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Chiaverano (TO), scarpata arida lungo la strada panoramica che costeggia il Lago Sirio, in corrispondenza dell'ingresso per il Camping dei Laghi, 275 m, 28 aprile 2008, Leg. C. Minuzzo (erb. TO). 2) Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Chiaverano (TO), radure e boscaglie a *Quercus pubescens* presenti sul versante del Monte Albagua che si affaccia sul Lago Sirio, 300 m, 4 maggio 2008. C. Minuzzo (*obs.*).

OSSERVAZIONI. Le stazioni confermano la presenza della specie nella zona dei Cinque Laghi di Ivrea, dove fu rinvenuta da Carestia a "Montalto, attorno al Lago di Pistono, 27 aprile 1887" e dove fu segnalata da Bolzon (1915) "nelle fessure delle dioriti presso i laghi di Sirio e S. Michele".

C. Minuzzo

208. *Sicyos angulatus* L. (Cucurbitaceae)

+ **SET/N**: Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Ivrea (TO), abbondante lungo le scarpate ferroviarie in prossimità del ponte sul Torrente Chiusella, 100 m, 16 settembre 2007. Leg. C. Minuzzo (erb. TO).

OSSERVAZIONI. Entità alloctona nordamericana con comportamento invasivo, non ancora segnalata per l'Anfiteatro morenico di Ivrea.

C. Minuzzo, A. Soldano, P. Eusebio Bergò

209. *Eleocharis carniolica* Koch (Cyperaceae)

+ **RAR**: Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Sala Biellese (BI), zona umida a nord-ovest dell'abitato di Sala Biellese, ai margini del Rio Finale, emissario del Lago di Cossavella, 592 m, 7 ottobre 2007. Leg. C. Minuzzo (erb. TO).

OSSERVAZIONI. Specie segnalata storicamente nell'area con conferme recenti al Lago di Prè (Soldano & Sella, 2000) e al Lago di Cossavella (Desfayes, 2005). *Eleocharis carniolica* è specie inserita negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

M. Pascale

210. *Ambrosia artemisiifolia* L. (Asteraceae)

+ **SET/N**: 1) Alpi Cozie, Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), poco a valle del paese lungo la strada per Aisone, 880 m, esp. S, 7 settembre 2005. Leg. M. Pascale (Erb. MRSN). 2) Alpi Marittime, Valle Gesso, comune di Valdieri (CN), verso Andonno, margine della strada poco a valle della cappella di S. Giovanni, 730 m, esp. S, 18 agosto 2008. Leg. M. Pascale (Erb. MRSN, TO-HP). 3) Pianura cuneese, comune di Cuneo, frazione Madonna dell'Olmo, presso la rotonda per Centallo, 16 agosto 2004, Leg. M. Pascale (Erb. MRSN, TO-HP). 4) Pianura cuneese, comune di Costigliole Saluzzo (CN), lungo la strada per Busca, 10 agosto 2005. Leg. M. Pascale (Erb. MRSN). Osservata anche presso Boves lungo la strada per Peveragno (M. Pascale, ottobre 2008).

OSSERVAZIONI. Esotica nordamericana naturalizzata in tutta l'Italia settentrionale e in alcune regioni di quella centrale (Conti *et al.*, 2005). I dati distributivi qui riportati attestano l'espansione di questa asteracea sia nella pianura che nelle valli del cuneese. Finora, infatti, essa era nota solo nell'area urbana di Cuneo (C. Baccalario, 1939, in erb. TO-HP, G. Abbà, 1968, in erb. MRSN), nelle Langhe (Pistarino *et al.*, 1999) e in Valle Grana (Mondino, 1958).

M. Pascale

211. *Ambrosia coronopifolia* Torr. & A. Gray (Asteraceae)

+ **SET/N**: Alpi Cozie, Valle Stura di Demonte, comune di Demonte (CN), vallone dell'Arma poco oltre San Giacomo, spiazzo erboso, calcare, 1400 m, esp. SE, 19 settembre 2001. Leg. M. Pascale (Erb. MRSN, TO-HP).

OSSERVAZIONI. Esotica nordamericana diffusa in Italia in quasi tutte le regioni del Nord e nella penisola verso sud fino all'Abruzzo (Conti *et al.*, 2005). In Piemonte, stando ai campioni esaminati in erb. TO-HP e erb. MRSN ed alla letteratura consultata non vi sono riscontri sulla presenza di *Ambrosia coronopifolia* in Valle Stura di Demonte né in altre vallate alpine della regione.

M. Pascale

212. *Klasea nudicaulis* (L.) Fourr. (Asteraceae)

+ **SET**: Alpi Cozie, Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), prati aridi sopra Neraissa Superiore, calcare, 1650 m, esp. SE, 26 giugno 2002. Leg. M. Pascale (Erb. MRSN, TO-HP).

OSSERVAZIONI. Orofita sudovest-europea che in Italia è segnalata nell'Appennino centrale e nelle Alpi Marittime (Pignatti, 1982). La specie è stata segnalata per la prima volta in Valle Pesio (Bellardi, 1793) come testimoniano i reperti in erb. TO-HP (Leg. P. Cumino, 1792; leg. L. Bellardi, senza data), non confermati da ricerche successive (Sappa & Piovano, 1950). In erb. TO è anche presente un campione di cui non è nota la località di raccolta (Leg. G.F. Re, senza data). La stazione della Valle Stura di Demonte, particolarmente estesa e ricca di esemplari, è il quarto dato sulla presenza in Piemonte di questa rara asteracea.

M. Pascale

213. *Sesleria argentea* (Savi) Savi (Poaceae)

+ **SET**: Alpi Marittime, Valle Stura di Demonte, comune di Borgo San Dalmazzo (CN), poco sotto la località Palazzotto, 700 m, 8 settembre 2003. Leg. M. Pascale (erb. MRSN, TO-HP).

+ **RAR**: Alpi Liguri, Valle Vermenagna, Comune di Limone Piemonte (CN), vallone Almellina, Monte Murin, pendii aridi, calcare, 1380 m, esp. SE, 17 settembre 2001. Leg. M. Pascale (erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. *Sesleria argentea* è un'entità considerata rara, segnalata per l'Italia in Piemonte e Liguria (Appennino, Alpi Marittime) (Pignatti, 1982). Stando agli *exiccata* controllati in erb. TO-HP e erb. MRSN e ai dati desunti dalla letteratura (Charpin & Salanon, 1988; Sappa & Piovano, 1950; Gardinali, 1959) la specie risulta presente nell'Appennino (provincia di Alessandria) e nelle Alpi Liguri dalla Valle Tanaro alla Valle Vermenagna. Le nuove località segnalate costituiscono il secondo rinvenimento per la Valle Vermenagna ed il primo in Valle Stura di Demonte.

M. Pascale

214. *Ruscus hypoglossum* L. (Asparagaceae)

+ **SET:** Alpi Marittime, Valle Gesso, comune di Valdieri (CN), vallone dell' Infernetto, margine di una faggeta, calcare, 995 m, esp. NE, 7 novembre 2006. Leg. M. Pascale (erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. Entità rara, presente in quasi tutte le regioni italiane. Per quanto concerne il Piemonte in erb. TO-HP vi sono due reperti provenienti entrambi dalla Valle Pesio (Leg. F. Sappa, G. Piovano, P. Fontana, 1947; leg. Soldati, Botta, 1949) mentre sempre in questo erbario ma anche in erb. MRSN e erb. ALB ve ne sono altri raccolti da G. Abbà nel 1976 e 1980 presso Cortemilia con l'annotazione "es. sfuggito a coltura?" (Pistarino *et al.*, 1999). La stazione della Valle Gesso per l'ambiente in cui è situata e per la lontananza dai centri abitati appare di origine naturale.

M. Pascale

215. *Crocus versicolor* Ker Gawl. (Iridaceae)

+ **SET:** 1) Alpi Cozie, Valle Maira, comune di Elva (CN), pascoli tra il Colle della Cavalla ed il Colle di Sampeyre, calcare, 2150 m, esp. SE, 20 maggio 2002. Leg. M. Pascale (erb. MRSN); 2) Alpi Cozie, Valle Stura di Demonte, comune di Demonte (CN), vallone dell'Arma, sopra il Colle Viribianc, pascolo, calcescisto, 2330 m, esp. S, 7 maggio 2003. Leg. M. Pascale (erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. Endemismo ligure-provenzale con areale italiano circoscritto alla Liguria (Pignatti, 1982) ed a una piccola porzione del Piemonte, Alpi Marittime e Liguri (Pascale, 1990; Re & Gallino, 1995). I rinvenimenti qui segnalati consentono di estendere l'areale della specie alle Alpi Cozie meridionali includendovi le Valli Stura di Demonte e Maira.

M. Evangelista

216. *Gagea pratensis* (Pers.) Dumort. (Liliaceae)

+ **RAR:** 1) Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), San Bernardo, giardini pubblici, 241 m, 14 marzo 2007. Leg. M. Evangelista, Conf. F. Picco (erb. Museo Carmagnola). 2) Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), Parco Cascina Vigna, 240 m, 15 marzo 2007. Leg. M. Evangelista, conf. F. Picco (erb. Museo Carmagnola). 3) Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), lungo la carrozzabile tra il Cimitero Maggiore e la fraz. SS. Michele e Grato, 241 m, 15 marzo 2007. Leg. M. Evangelista, conf. F. Picco (erb. Museo Carmagnola). 4) Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), S. Giovanni, pressi del Cimitero, 245 m, 16 marzo 2007. Leg. M. Evangelista (erb. Evangelista).

OSSERVAZIONI. Specie considerata rarissima da Pignatti (1982), segnalata in poche stazioni piemontesi. Da segnalare la vicinanza delle nuove stazioni individuate con quella scoperta da G. Abbà presso Sommariva del Bosco (CN) (Abbà, 1981).

M. Evangelista, D. Marchetti

217. *Matteuccia struthiopteris* (L.) Tod. (Woodsiaceae)

+ **RAR:** Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), Lanca di S. Michele, 232 m, 2003. Leg. M. Evangelista, det. D. Marchetti (erb. Museo Carmagnola); *ibidem*, 8 marzo 2008. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Nuova stazione di bassa quota di specie rara in via di scomparsa in ambiente planiziale. Nella stazione sono stati osservati sette esemplari.

M. Evangelista

218. *Anemone ranunculoides* L. (Ranunculaceae)

+ **RAR**: Pianura cuneese, comune di Cardè (CN), confluenza Po-Ghiandone, nei pressi di C.na Boudre, 260 m, 29 marzo 2007. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Nuova stazione planiziale di specie ormai quasi scomparsa in pianura, attualmente segnalata a bassa quota solo in poche località del novarese, torinese, cuneese, Langhe e Roero.

M. Evangelista, R. Pascal, F. Delpiano, F. Viarengo, C. Minuzzo, P. Eusebio Bergò

219. *Adiantum capillus-veneris* L. (Pteridaceae)

+ **SET**: 1) Pianura Cuneese, comune di Sant'Albano Stura (CN), nei pressi del ponte della SS28 sulla Stura di Demonte, 300 m, giugno 2005, Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola); 2) Pianura Cuneese, Comune di Morozzo (CN), parete tufacea a strapiombo sul torrente Pesio sotto C.na Serra, 400 m, esp W, 10 maggio 1998. Leg. F. Delpiano (erb. Ente Parchi Cuneesi).

+ **RAR**: Asti, Via Porta Romana (centro abitato), tombino stradale, 120 m, 5 giugno 2007. Leg. F. Viarengo (erb. Florae Astaensis, CEA Villa Paolina).

+ **SET**: Alpi Cozie, Valle Pellice, comune di Torre Pellice (TO), all'interno di un vecchio tombino a mattoni in via Garibaldi, profondo circa 1,5 metri, 520 m, 15 ottobre 2008. Leg. R. Pascal (erb. Parco Colline Torinesi).

+ **RAR**: Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Settimo Vittone (TO), Regione Costanza, una stazione costituita da alcuni individui rigogliosi presso una fontana, 400 m, 3 ottobre 2008, Leg. C. Minuzzo (erb. TO).

OSSERVAZIONI. Le località segnalate nella presente nota testimoniano una diffusione in settori non ancora segnalati per il Piemonte. Le segnalazioni di Asti e di Torre Pellice sono ovviamente sinantropiche mentre quelle della pianura cuneese, per quanto eccezionali nel contesto planiziale, hanno sicura origine naturale. La stazione di Settimo Vittone conferma la presenza nella zona dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea dove la specie è estremamente rara e localizzata.

M. Evangelista

220. *Lemna trisulca* L. (Lemnaceae)

+ **RAR**: 1) Altopiano di Poirino, comune di Poirino (TO), frazione Favari, Sito Natura "C.na Bellezza", 245 m, 15 giugno 2008. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola). 2) Pianura cuneese, comune di Murello (CN), testa di fontanile presso Castello di Bonavalle, 254 m, 20 agosto 2005. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola). 3) Pianura cuneese, comune di Sant'Albano Stura (CN), risorgiva a circa 700 metri a monte del ponte della SS28 sulla Stura di Demonte, 318 m, 11 febbraio 2007. Leg. M. Evangelista, L. Cristiano (erb. M. Evangelista).

OSSERVAZIONI. Si tratta di specie rara, forse solo scarsamente documentata negli erbari (Forneris *et al.*, 2003); nelle stazioni cuneesi vive in risorgive, mentre a Poirino si trova in uno stagno, associata a *Lemna sp.*, *Typha latifolia*, *Nymphoides peltata* (quest'ultima introdotta). Per questa specie esistono vecchi dati d'erbario per Moncalieri e Carpice (Forneris *et al.*, 2003.); vi è inoltre una recente segnalazione per Carmagnola (Vai, 1997).

M. Evangelista

221. *Ludwigia palustris* (L.) Elliott (Onagraceae)

+ **RAR:** 1) Altopiano di Poirino, comune di Ceresole d'Alba (CN), peschiera c/o C.na Franca, 273 m, 2005. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola). 2) Altopiano di Poirino, comune di Ceresole d'Alba (CN), peschiera Mottina, 272 m, 1 agosto 2005. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola). 3) Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), frazioni Tuninetti e Commende, 256 m, luglio 2005. Leg. M. Evangelista, G.B. Delmastro (erb. Museo Carmagnola). 4) Altopiano di Poirino, comune di Poirino (TO), frazione Tetti Elia, 241 m, 9 luglio 2008. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Le stazioni qui segnalate di Carmagnola e Ceresole d'Alba sono inedite e si aggiungono, per quanto riguarda il territorio di sinistra Tanaro, a quelle scoperte da Abbà (Pistarino *et al.*, 1999) e a quelle segnalate in un recente lavoro sulle peschiere di Ceresole d'Alba (Pistarino & Rota, 2008). Per quanto riguarda la stazione di Poirino essa è inserita nel territorio del SIC "Stagni di Poirino-Favari", di cui risulta essere la prima segnalazione; si tratta di un invaso artificiale caratterizzato da forti variazioni del livello dell'acqua e da scarsa vegetazione erbacea ripariale e acquatica. Selvaggi *et al.* (2008) riportano ulteriori informazioni relative alla specie e alla sua distribuzione in Piemonte.

M. Evangelista

222. *Caltha palustris* L. (Ranunculaceae)

+ **RAR:** 1) Pianura cuneese, comune di Torre San Giorgio (CN), Bosco della Prigione, 266 m, 17 aprile 2006. Leg. M. Evangelista, L. Cristiano (erb. Museo Carmagnola); 2) Pianura cuneese, comune di Revello (CN), boschi di Staffarda, Cascinetta di Staffarda, 270 m, 17 aprile 2006. Leg. M. Evangelista, L. Cristiano (erb. Museo Carmagnola); 3) Pianura cuneese, comune di Barge (CN), risorgiva c/o C.na Richiaretto Grosso, 265 m, 13 marzo 2006. Leg. M. Evangelista, M. Rastelli (erb. Museo Carmagnola); 4) Pianura cuneese, comune di Sanfrè (CN), risorgive presso C.na Rivoira, 259 m, 2006. Leg. M. Evangelista (*obs.*); 5) Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), frazione S. Bernardo, Bealera Riana, 239 m, maggio 2008. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola).

OSSERVAZIONI. *Caltha palustris* è specie frequente in ambiente montano mentre in ambiente pianiziale è da considerare particolarmente rara e in via di scomparsa a causa delle alterazioni degli habitat preferenziali di risorgiva. La presenza della specie nelle stazioni pianiziali oggetto della nota assume pertanto un valore particolarmente significativo.

M. Evangelista

223. *Heteranthera reniformis* Ruiz & Pav. (Pontederiaceae)

+ **SET/N:** Altopiano di Poirino, comune di Ceresole d'Alba (CN), peschiera Mottina, 272 m, 1 agosto 2005. Leg. M. Evangelista, G.B. Delmastro (erb. Museo Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Specie alloctona di origine americana, presente in Piemonte nel Biellese, Vercellese e Novarese, dove risulta in espansione. La presente segnalazione risulta il primo ritrovamento per il territorio oggetto della segnalazione.

M. Evangelista

224. *Peplis portula* L. (Lythraceae)

+ **RAR:** 1) Altopiano di Poirino, comune di Ceresole d'Alba (CN), frazione Cantarelli dei Boschi, Fontana Rambaudi, 293 m, 6 luglio 2008. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola). 2) Pianura torinese, comune di Santena (TO), C.na Lai, 237 m, 4 agosto 2008. Leg. M. Evangelista (erb. Museo Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Specie rara in Piemonte, segnalata per l'altipiano di Poirino in alcune peschiere di Ceresole d'Alba (Pistarino *et al.*, 1999; Pistarino & Rota, 2008). La stazione di Fontana Rambaudi rappresenta una nuova località di presenza nel territorio in questione, non segnalata nei lavori precedentemente citati. Il sito di Santena rappresenta inoltre la prima segnalazione di questa interessante specie per il SIC "Stagni di Poirino-Favari".

M. Evangelista

225. *Utricularia australis* R. Br. (Lentibulariaceae)

+ **RAR**: Altipiano di Poirino, comune di Ceresole d'Alba (CN), peschiera circa 200 metri a S di C.na Pramolli, 255 m, 4 luglio 2008. Leg. M. Evangelista (cons. in alcool, erb. Museo Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Specie rara, considerata "vulnerabile" per il Piemonte e "in pericolo" per l'Italia (Conti *et al.*, 1997), conosciuta per la Sinistra Tanaro in sole due stazioni (Abbà, 1977) purtroppo non localizzabili con precisione. Il presente ritrovamento rappresenta una conferma della presenza di questa interessante specie nel territorio in questione.

M. Evangelista

226. *Wolffia arrhiza* (L.) Horkel ex Wimm. (Lemnaceae)

+ **RAR**: 1) Altipiano di Poirino, comune di Poirino (TO), frazione Favari, Sito Natura "C.na Bellezza", 245 m, 13 agosto 2008. Leg. M. Evangelista (cons. in alcool, erb. Museo Carmagnola). 2) Pianura cuneese, comune di Caramagna Piemonte (CN), risorgiva immediatamente ad est del Molino della Grassa, 250 m, 10 agosto 2008. Leg. M. Evangelista (cons. in alcool, erb. M. Evangelista).

OSSERVAZIONI. Specie rarissima in Piemonte, quasi scomparsa dalla Pianura Padana secondo Pignatti (1892); esiste una segnalazione relativamente recente per Dusino S. Michele (Abbà, 1977; Pistarino *et al.* (1999) segnalano che in erb. TO-HP sono depositati fogli d'erbario risalenti ai primi del '900 e riguardanti le stazioni di Trofarello, Cambiano, Carmagnola, di cui è dubbia l'attuale persistenza. La stazione di Poirino risulta il primo ritrovamento di questa interessante specie per il SIC "Stagni di Poirino-Favari".

M. Evangelista, M. Giammarino

227. *Najas marina* L. subsp. **marina** (Najadaceae)

+ **RAR**: Pianura cuneese, comune di Racconigi (CN), Parco del Castello Reale, 250 m, 12 agosto 2008. Leg. M. Giammarino (erb. Museo Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Specie considerata rara per il Piemonte da Pignatti (1982), osservata recentemente negli stagni della Falchera di Torino (Spaziani & Mondino, 2003), nella zona dei "Cinque Laghi" di Ivrea (Desfayes, 1993; Minuzzo *et al.*, 2005), al Lago di Viverone (Guglielmetto Mugion & Montacchini, 1994; Soldano & Sella, 2000) e ai Laghi di Avigliana (R. Pascal, *in litteris*). Nel Parco di Racconigi la specie colonizza il grande lago centrale, dove forma colonie piuttosto estese.

A. Selvaggi, R. Pascal, S. Alberti, C. Metti

228. *Delphinium elatum* subsp. **helveticum** Pawl. (Ranunculaceae)

+ **SET**: 1) Val Chisone, comune di Pragerato (TO), Val Troncea, vallecchia confinante con lariceta con megaforie all'inizio del sentiero per la grangia Vallonetto su substrato calcareo, 1845 m, 20 agosto 1985. Leg. C. Metti, det. A. Selvaggi (erb. Vallis Troncea).

Ibidem, 11 agosto 2007. Leg. S. Alberti, det. R. Pascal e A. Selvaggi. 2) Monte Banchetta in prateria alpina su substrato misto di massi di quarzite e serpentinoscisti, 2428 m, 23 agosto 2008. Leg. S. Alberti, det. A. Selvaggi (erb. Vallis Tronceae).

OSSERVAZIONI. Endemica W-Alpica indicata in Italia per la Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta (Pignatti, 1982; Bovio e Fenaroli, 1985; Conti *et al.*, 2005). La specie era precedentemente segnalata nel Piano Naturalistico del Parco Naturale della Val Troncea come *Delphinium dubium* (Rouy et Fouc.) Pawl. (Mondino & Scotta in IPLA, 1982; Bouvet & Pivani, 1998). La località citata nel Piano naturalistico corrisponde alla località "inizio sentiero grangia Vallonetto" da cui provengono le raccolte di C. Metti e di S. Alberti oggetto della nota. La presente nota estende anche alla Val Chisone la presenza di questa entità.

R. Pascal

229. *Lycopodium annotinum* L. (Lycopodiaceae)

+ RAR: Val Pellice, comune di Bobbio Pellice (TO), Pian Funs sopra il Pis della Rossa nei pressi del masso detto "La Nave", lariceto rado con rododendro su detriti di falda, 1930 m, esp. N, 18 agosto 2008. Leg. R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. La specie è segnalata storicamente alla fine del 1800 da E. Rostan (erb. Rostan presso Liceo Valdese di Torre Pellice, senza data) per la Val Pellice nelle località del Colle delle Porte (comune di Bagnolo Piemonte) e della Gianna (comune di Villar Pellice). La prima stazione è stata riconfermata da Varese (1995), mentre la seconda non è stata ritrovata nonostante nel corso degli ultimi 20 anni diversi botanici abbiano percorso tale zona. La località oggetto della segnalazione risulta quindi nuova per il settore con una popolazione estesa di circa 16 m².

R. Pascal

230. *Asclepias syriaca* L. (Asclepiadaceae)

+ SET/N: Pianura di Chivasso, comune di San Sebastiano da Po (TO), in località Caserma lungo il greto del fiume Po, 163 m, 5 novembre 2008. Leg. R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. La stazione di *Asclepias syriaca*, individuata grazie alla segnalazione dei guardiaparco del Parco Naturale della Fascia Fluviale del Po - tratto Torinese, forma ampie macchie compatte all'interno di incolti caratterizzati da *Amorpha fruticosa*, *Solidago gigantea* e *Artemisia verlotiorum*, probabilmente trasportata dalle acque del fiume Po nei periodi di piena. Lonati (2008) riporta ulteriori informazioni relative alla specie e alla sua distribuzione in Piemonte.

R. Pascal

231. *Calepina irregularis* (Asso) Thell. (Brassicaceae)

+ SET: Val Pellice, comune di Villar Pellice (TO), riva a monte della strada che va verso il torrente Carofrate sotto la borgata Bernaud, quota 700 m, esp. S, 13 aprile 2008. Leg. R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. In base ai dati di letteratura consultati, in particolare Varese (1995), e ai campioni conservati in erb. TO e erb. Rostan presso il Liceo Valdese di Torre Pellice non risultano segnalazioni per la Val Pellice. La presente segnalazione è la prima osservazione per la valle.

R. Pascal, A. Selvaggi

232. *Carex vulpinoidea* Michx. (Cyperaceae)

+ **SET/N:** Altopiano di Poirino, comune di Riva presso Chieri (TO), strada che dal capoluogo va verso la Torre del Mulino, margini di un fosso lungo un campo di mais, 251 m, 16 maggio 2005. Leg. R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. Specie alloctona con comportamento invasivo segnalata per la prima volta in Piemonte a "La Mandria" da Selvaggi e Pascal (2005). La raccolta rappresenta pertanto una segnalazione originale per un nuovo settore del Piemonte.

R. Pascal

233. *Ceratochloa cathartica* (Vahl) Herter (= *Bromus willdenovii* Kunth) (Poaceae)

+ **SET/N:** 1) Provincia di Torino, comune di Villafranca Piemonte (TO), lungo la statale verso Cavour poco prima di arrivare a C.na Leverina, lungo il fosso a sinistra, 264 m, 17 giugno 2008. Leg. R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese); 2) Provincia di Torino, comune di Cavour (TO), Babano lungo i fossi sulla stradina per Cavour, 303 m, 30 giugno 2008. Leg. R. Pascal; 3) Provincia di Torino, comune di Macello (TO), lungo i fossi alla rotonda di Sant'Antonio, 300 m, 30 giugno 2008. Leg. R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. La specie si ritrova in queste località molto abbondante soprattutto lungo i fossi ai margini dei campi di mais. Le stazioni oggetto della presente nota rappresentano le prime per i settori planiziali della Provincia di Torino.

R. Pascal

234. *Doronicum austriacum* Jacq. (Asteraceae)

+ **RAR:** Val Pellice, comune di Villar Pellice (TO), lungo la strada che sale verso la Gianna, piccolo megaforbieto in alneto sulla destra prima del primo ponte, quota 1710 m, esp. NE, incl. 26°, 24 luglio 2008. Legit R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. Specie tipica dei megaforbieti montani, *D. austriacum* è particolarmente abbondante in questa stazione; segnalata per la Val Pellice solo da E. Rostan alla fine del 1800 (erb. Rostan presso Liceo Valdese di Torre Pellice) nel comune di Villar Pellice in località Garbasse nel vallone della Ciabraressa dove non è più stata riconfermata. La stazione risulta quindi la sola conferma attuale per il settore.

R. Pascal

235. *Erigeron atticus* Vill. (Asteraceae)

+ **SET:** Val Pellice, comune di Villar Pellice (TO), lungo la strada che sale verso la Gianna, radura tra i larici prima del primo ponte, quota 1650 m, esp. SE, 26 agosto 2007. Leg. R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. La specie è ben distribuita sull'arco alpino piemontese e la presenza nelle vallate limitrofe alla Val Pellice è testimoniata anche dai dati in erb. TO relativi alla Val Chisone (Leg. F. Vallino, 1892) e Val Germanasca (Leg. E. Rostan, 1863). La specie, non citata in Varese (1995), risulta quindi nuova per il settore. Nella presente stazione la specie colonizza alcune radure in un bosco di larici cresciuto su grossi blocchi di serpentino. Eventuali interventi di manutenzione o di ampliamento della strada che sale verso l'alpeggio della Gianna possono minacciare la stazione, posta in prossimità del ciglio stradale.

R. Pascal

236. *Echinops sphaerocephalus* L. subsp. *sphaerocephalus* (Asteraceae)

+ **SET:** Val Pellice, comune di Bobbio Pellice (TO), appena sopra Villanova lungo la strada che conduce in macchina verso il Prà, in una arbusteto termofilo a nocciolo e pero corvino, 1250 m, esp. SE, incl. 12°, 3 settembre 2008. Leg. R. Pascal (erb. Parco Naturale Collina Torinese).

OSSERVAZIONI. La stazione sopra citata è rappresentata da un buon numero di individui facilmente osservabili dalla strada carrozzabile che sale verso il Prà. Il recente lavoro di Varese (1995) non cita la presenza della specie in Val Pellice. In base ai dati noti di letteratura e ai campioni conservati in erb. TO e in erb. Rostan presso Liceo Valdese di Torre Pellice la presenza della specie in Piemonte è confermata nelle Langhe, Monferrato, Alesandrino, Alpi Liguri e Marittime, Valli Chisone, Germanasca e Susa, Valsesia. La presente segnalazione è pertanto la prima per la Valle Pellice.

L. Gallo, R. Pascal

237. *Dryopteris affinis* (Lowe) Fraser-Jenk subsp. *borreri* (Newman) Fraser-Jenk (Aspidiaceae)

+ **SET:** 1) Collina torinese, comune di Castagneto Po (TO), strada del Vaj, 420 m, esp. N, 10 giugno 1989. Leg. E. Zuffi, det. R. Camoletto (sub *D. affinis*), det. R. Pascal (sub *D. affinis* subsp. *borreri*) (erb. Parco Naturale Collina Torinese). 2) Collina torinese, comune di Casalborgone (TO), lungo il Rio dei Soliti, 270 m, esp. N, 30 settembre 2003. Leg. M. Pogliano e A.R. Selvaggi, det. Soster (erb. Parco Naturale Collina Torinese). 3) Collina torinese, comune di Pino Torinese (TO), lungo Via Pietra del Gallo, sottobosco, 550 m, 21 giugno 2008. Leg. L. Gallo (Erb. ANP).

OSSERVAZIONI. I campioni d'erbario sopra riportati sono una selezione dei numerosi campioni raccolti dagli autori e conservati presso l'erbario Parco Naturale Collina Torinese e relativamente ben distribuiti nel territorio in questione. In Collina di Torino *D. affinis* subsp. *borreri* predilige i versanti freschi collinari esposti a Nord, quasi sempre in sottobosco (castagneti, querceti e robinieti). Il gruppo di *D. affinis* è rappresentato in Italia da tre sottospecie alquanto polimorfiche a causa di un'antica ibridazione tra una specie ancestrale con *D. oreades* e *D. caucasica* (Prelli, 2001). In seguito l'apogamia ha permesso la propagazione e il mantenimento di questi taxa, peraltro difficilmente differenziabili se non dopo un ampio studio di materiale come è stato possibile effettuare sulle Colline Torinesi. Rispetto alle altre due sottospecie (*D. a.* subsp. *affinis* e *D. a.* subsp. *cambrensis*), *D. a.* subsp. *borreri* presenta fronde debolmente lasse, meno coriacee con superficie non lucente e pagina inferiore verde chiaro; le pinne inferiori, di solito più grandi, presentano pinnule a lobi quasi rettangolari e l'indusio appare sottile e tendente a rialzarsi a maturità. I campioni della Collina torinese presentano caratteristiche compatibili con la subsp. *borreri*, in modo particolare l'indusio risulta sempre ben rialzato a maturità e i lobi delle pinnule si presentano nettamente rettangolari. In base all'esame dei campioni conservati in erb. TO la maggior parte del materiale è attribuibile alla subsp. *cambrensis*, che appare legata ai piani montano e subalpino, mentre è presente un solo esemplare attribuibile con certezza alla subsp. *borreri* proveniente da Biella (esemplare privo di legit e data raccolta). Altri dati certi della presenza della subsp. *borreri* in Piemonte sono per il Biellese in Soldano & Sella (2000, pag. 20 in nota) e per il Vercellese (Valsesia) in Soster (1995). La presente segnalazione rappresenta la prima per il settore oggetto di studio.

G.V. Cerutti, A. Motta

238. *Datura stramonium* L. subsp. *stramonium* L. (Solanaceae)

+ **SET/N:** Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Settimo Vittone (TO), Strada Statale 26, oltre il bivio per Cesnola, 20 metri circa prima del ponte sul Torrente di Balmi, prato umido, 275 m, esp. W, 1 novembre 2008. Leg. G.V. Cerutti, A. Motta (erb. Cerutti; erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. In base alla letteratura consultata la stazione oggetto della segnalazione risulta nuova per l'Anfiteatro morenico d'Ivrea e documenta un nuovo caso di spontaneizzazione di quest'esotica di origine nordamericana (Pignatti, 1982) nella Provincia di Torino, aggiungendosi alle altre stazioni citate in Pistarino *et al.* (1999). In Aeschimann *et al.* (2004) la presenza della specie nella suddetta provincia non risulta segnalata.

G.V. Cerutti, A. Motta

239. *Physalis alkekengi* L. (Solanaceae)

+ **SET:** Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Ivrea (TO), Canton Gabriel verso Ivrea, località Montodo, poco prima del ponte sull'emissario del Lago San Michele, prato e margine di strada, 241 m, esp. NNE, 12 ottobre 2008. Leg. G.V. Cerutti, A. Motta (erb. Cerutti; erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. *P. alkekengi* è specie a geonomia eurasiatica (Pignatti, 1982) che tuttavia, all'interno del suo areale, può trovarsi sia allo stato spontaneo che di specie coltivata o sfuggita a coltura. Conti *et al.* (2005) considerano la specie come spontanea nella maggior parte delle regioni italiane ad eccezione del Piemonte e del Trentino-Alto Adige dove viene considerata un'esotica naturalizzata. In Piemonte la specie risultava già segnalata da Allioni (1785: 126) che ne indicava la presenza in collina e montagna in ambienti boschivi e agricoli. La letteratura floristica della Regione Piemonte indica la specie presente in diverse stazioni nelle province di Torino, Cuneo, Asti e Alessandria come pubblicato da Pistarino *et al.* (1999). Nei settori più settentrionali della regione le segnalazioni di presenza sono pubblicate da Soldano & Sella (2000) per la Provincia di Biella dove la specie è considerata rara, e da Antonietti (2005) per il Verbano-Cusio-Ossola che indica la specie quale "coltivata ed eccezionalmente sfuggita alla coltura". La stazione oggetto di segnalazione documenta la presenza della specie nel settore canavesano dell'anfiteatro morenico d'Ivrea ed in particolare nella zona eporediese.

G.V. Cerutti, A. Motta

240. *Fallopia baldschuanica* (Regel) Holub (Polygonaceae)

+ **SET/N:** 1) Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Montalto Dora (TO), oltre l'area attrezzata a W di Poggio del Zucale verso il Lago Pistono, muro, 295 m, 14 ottobre 2007. Leg. G.V. Cerutti, A. Motta (erb. G.V. Cerutti; erb. MRSN); 2) Anfiteatro morenico d'Ivrea, Ivrea (TO), Canton Gabriel verso Ivrea, località Montodo, poco prima del ponte sull'emissario del Lago San Michele, margine di strada, 241 m, esp. NNE, 12 ottobre 2008. Leg. G.V. Cerutti, A. Motta (erb. Cerutti; erb. MRSN).

OSSERVAZIONI. Pignatti (1982) elenca la specie [*sub Fallopia aubertii* (L. Henry) Holub] quale entità centroasiatica, coltivata per ornamento e naturalizzata nell'Italia Settentrionale e nel Lazio. La distribuzione viene confermata e decisamente ampliata con indicazioni regionali da Conti *et al.* (2005). La letteratura floristica della Regione Piemonte indica la specie presente in diverse stazioni nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo come pubblicato da Abbà (1979) [*sub Bilderdykia baldschuanica* (Regel) D.A. Webb], Carrega *et al.* (1991), Carrega & Silla (1995) [*sub Fallopia aubertii* (L. Henry) Holub], sito Biomonf

(<http://www.parcocrea.it/db-biomonf/>), Pistarino *et al.* (1999) [*sub Polygonum aubertii* L. Henry e *Polygonum baldschuanicum* Auct. non Regel.] Nei settori più settentrionali della regione le indicazioni si fanno più rare con le sole informazioni pubblicate da Soldano & Sella (2000) per la Provincia di Biella e da Rotti (1990) [*sub Fallopia aubertii* (L. Henry) Holub] per il Monte Fenera. La letteratura consultata, nei casi in cui si fa riferimento alla spontaneizzazione della specie, ne riferisce quale entità sfuggita a coltura. In accordo con quanto pubblicato le stazioni oggetto di segnalazione documentano due nuovi casi di spontaneizzazione da parte di specie esotica nella Regione Piemonte e nella Provincia di Torino.

M. Lonati, Probo M.

241. *Listera cordata* (L.) R. Br. (Orchidaceae)

+ **SET**: Val Pellice, Comune di Bobbio Pellice (TO), località Pis della della Rossa, in vaccinio-rodoreto, 1790 m, 17 luglio 2008. Leg. et det. M. Lonati (erb. TO)

OSSERVAZIONI. In base alla verifica di dati di letteratura, in particolare Varese (1995), e dei campioni conservati in erb. TO la specie non risulta in precedenza segnalata per la Val Pellice. La presente stazione rappresenta dunque la prima testimonianza di presenza nella valle.

M. Lonati, S. Peccenini, B. Gallino, S. Pia

242. *Fritillaria tubiformis* Gren. & Godr. subsp. *tubiformis* (Liliaceae)

+ **SET**: 1) Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), Piano Rosso sopra a Viozene, tra 1500 m e 1550 m, giugno 2003. (Foto S. Pia confermata dagli editors); 2) Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), conca sul crinale tra Ormea e Valdinferno, sopra la Scaletta di Valdinferno, altitudine compresa tra 1800 m e 1850 m, giugno 2003. (Foto S. Pia confermata dagli editors); 3) Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), Piano Rosso sopra a Viozene, sotto Cime delle Colme e Arpetta, altitudine compresa tra 1710 m e 2110 m, giugno 2008. Legit et det. M. Lonati (erb. TO); 4) Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), Monte Antoroto, versante S, 1990 m, 9 giugno 1976. Leg. et det. S. Peccenini (erb. Peccenini) + foto confermata dagli editors; 5) Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), tra colla dei Termini e Cima Ciujera, aveneto-seslerieto su rocce carbonatiche, esp. S, 2090 m, 20 giugno 2007. B. Gallino, *obs.* 6) Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), Rocca degli Uccelli, aveneto-seslerieto su rocce carbonatiche, esp. S, 1670 m, 12 giugno 2008. Leg. et det. B. Gallino (erb. Ente Parchi cuneesi); 6) Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), sotto Punta dei Termini aveneto-seslerieto su rocce carbonatiche, esp. S, 1980 m, 20 giugno 2007. B. Gallino, *obs.*

OSSERVAZIONI. Stando alla letteratura non risultano segnalazioni pubblicate che attestino la presenza di *F. tubiformis* subsp. *tubiformis* in Valle Tanaro. In erb. TO (A. Selvaggi, *in litteris*) è presente un campione proveniente dal Mondolè (Leg. A. Noelli, 1897) che rappresenta la prima testimonianza di presenza di questa sottospecie nella valle. Le stazioni oggetto della nota confermano pertanto la presenza attuale dell'entità in Valle Tanaro.

G. Teppa, A. Gorlier

243. *Androsace adfinis* Biroli subsp. *brigantiaca* (Jord. & Fourr.) Kress (Primulaceae)

+ **RAR**: Val Susa, Comune di Sestrières (TO), pascoli sopra l'abitato di Champlas du Col in direzione Granges Alpes, 1950 m, 6 giugno 2008. Leg. G. Teppa, A. Gorlier (erb. TO).

OSSERVAZIONI. La specie, indicata come rara da Pignatti (1982), è endemica delle Alpi Marittime e Cozie. La presente segnalazione testimonia la presenza della specie in una stazione nuova per la Val Susa.

G. Teppa, D. Cugno C., G. Deandrea

244. *Cynoglossum dioscoridis* Vill. (Boraginaceae)

+ **RAR**: 1) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), Vallone dell'Ischiator, pascoli sulle pendici del Monte Ciaval, 1950 m, 20 giugno 2007. Legit G. Teppa, D. Cugno C., G. Deandrea (erb. TO); 2) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), Vallone dell'Ischiator, pascoli sulle pendici della Testa della Costabella del Piz, 1980 m, 20 giugno 2007. Leg. G. Teppa, D. Cugno C., G. Deandrea (erb. TO).

OSSERVAZIONI. La presenza di *Cynoglossum dioscoridis* nella Valle Stura di Demonte è nota in letteratura (Charpin & Salanon, 1988). La segnalazione oggetto di nota testimonia la presenza nel Vallone dell'Ischiator.

G. Teppa

245. *Hyoscyamus niger* L. (Solanaceae)

+ **RAR**: Valle Susa, Comune di Sauze di Cesana (TO), nei pressi della scarpata della stradina sterrata che passa di fianco al piccolo cimitero sito in prossimità della Cappella di S. Restituto, 1593 m, 25 maggio 2007. Leg. G. Teppa (erb. TO).

OSSERVAZIONI. La presenza della specie in Piemonte è soprattutto legata a settori di media montagna o di collina; è specie rara, effimera, che predilige ambienti ruderali o incolti. In val di Susa la specie è stata segnalata in incolti alla base dei versanti del Monte Jafferau (Montacchini, 1967) e al Forte di Exilles (Montacchini *et al.*, 1965). La presente segnalazione rappresenta pertanto una nuova stazione per la Val Susa.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano L. Guglielmono e G. Pandolfo per l'aiuto nelle ricerche nell'erbario TO.

BIBLIOGRAFIA

- ABBÀ G., 1977 – La flora del territorio alla sinistra del Tanaro. Tra Bra ed Asti e tra Alba e Pralormo. *Allionia*, 22: 221-277.
- ABBÀ G., 1979 – Flora esotica del Piemonte. Specie coltivate spontaneizzate e specie avventizie. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Pisa Mem.*, Ser. B, 86: 263-302.
- ABBÀ G., 1981 – Segnalazioni floristiche italiane n. 126 - *Gagea pratensis* (Pers.) Dumort. (*Liliaceae*). *Informatore Botanico Italiano*, 13: 199.
- ABBÀ G., 1988 – Contributo alla conoscenza della flora del settore insubrico del Lago Maggiore. *Boll. Mus. Regionale Sci. Nat. Torino*, 6: 15-58; 435-479.
- ABBÀ G., 1990 – La flora delle Langhe. *Amici del Museo F. Eusebio*, Alba.
- AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.P., 2004 – Flora Alpina. Voll. I-III. Zanichelli, Bologna.
- ALLIONI C., 1785 – Flora Pedemontana sive enumeratio methodica stirpium indigenarum Pedemontii. J. M. Briolus, Torino.

- ALLIONI C., 1789 – Auctarium ad floram Pedemontanam cum notis et emendationibus. J. M. Briolus, Torino.
- ANTONIETTI A., 2002 – Primo contributo alla conoscenza della flora delle Valli Ossolane. Fortschritte in der Floristik der Schweizer Flora (Gefässpflanzen), 64. Folge. Bot. Helv. 112, 2: 173-200.
- ANTONIETTI A., 2005 – Flora del Verbano-Cusio-Ossola. Quaderni di natura e paesaggio del VCO, n. 4. Provincia VCO, Verbania.
- BELLARDI L., 1793 – Appendix Ludovici Bellardi ad Floram Pedemontanam. Augustae Taurinorum.
- BELLI S., 1900 – Le Festuche italiane degli Erbari del R. Istituto Botanico di Torino determinate secondo la monografia di Haeckel. II. Malpighia, 14: 275-305.
- BERNOULLI G.C., 1857 - Die Gefässkryptogamen der Schweiz. Schweighausersche Dr., Basel.
- BOLZON P., 1915 - Studio fitogeografico sull'anfiteatro morenico di Ivrea. Bull. Soc. Flore Valdôt., 10 (suppl.):1-117.
- BOLZON P., 1918 – Ricerche botaniche nel bacino della Dora Baltea. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 25: 309-375.
- BONA E., MARTINI F., NIKFIELD H., PROSSER F., 2005 – Atlante corologico delle Pteridofite nell'Italia Nordorientale. Museo Civico di Rovereto, XCVI pubblicazione. Ed. Osiride, Rovereto.
- BONO G., 1965 – La valle Gesso e la sua vegetazione (Alpi Marittime). La flora. Webbia, 20: 1-216.
- BONO G., 1969 – Aggiunte alla flora della val Gesso (Alpi Marittime). Allionia, 15: 185-194.
- BOUVET D., PIVANI F., 1998 – Contributo alla conoscenza della flora della Val Tronca (Piemonte, Alpi Cozie). Riv. Piem. St. Nat., 19, 1998:17-42.
- BOVIO M., FENAROLI F., 1985 – Segnalazioni floristiche valdostane n. 7. *Delphinium elatum* L. non Auct. Fl. Ital. subsp. *helveticum* Pawl. Rev. Valdôt. Hist. Nat., 39: 115.
- BURNAT E., BRIQUET J., CAVILLIER F., 1892-1931 – Flore des Alpes Maritimes. Georg, Genève et Bâle.
- CARREGA M. *et al.*, 1991 – Indagine floristica e faunistica della zona di ripopolamento e cattura Torrente Scrivia. Il Naturalista, 4 (1): 1-26.
- CARREGA M., SILLA D., 1995 – Ricerche floristiche nel Novese e nel Tortonese (Provincia di Alessandria, Piemonte Sud Orientale). Parte I.: *Lycopodiaceae* - *Araliaceae*. Riv. Piem. St. Nat., 16: 17-76.
- CASO B., 1881 – La Flora Segusina di G. Francesco Re riprodotta nel metodo naturale di De Candolle e commentata da Beniamino Caso. A. Baglione, Torino.
- CAVALLO O., CAVALLO R., DELLAPIANA G., 1993 – Guida alle orchidee spontanee delle Langhe. Amici del Museo F. Eusebio, Alba.
- CHARPIN A., SALANON R., 1988 – Matériaux pour la flore des Alpes Maritimes. Catalogue de l'Herbier d'Emile Burnat déposé au Conservatoire botanique de la Ville de Genève. II. *Rubiaceae-Orchidaceae*. Boissiera, 41: 5-339.
- CHIOVENDA E., 1929 – Flora delle Alpi lepontine occidentali - ossia Catalogo ragionato delle Piante crescenti nelle Vallate sulla destra del Lago Maggiore. - Saggio di

- flora locale. - II. *Pteridophyta*. - Lavori eseguiti presso il R. Istituto botanico di Catania - Catania, Tip. E. Giandolfo EC, VII: [I]-IV; [1]-69.
- CONTE L., COTTI C., CRISTOFOLINI G., 2007 – Molecular evidence for hybrid origin of *Quercus crenata* Lam. (*Fagaceae*) from *Q. cerris* L. and *Q. suber* L. *Plant Biosystems*, 141 (2): 181-193.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi & Partner S.r.l., Roma. 253 pp.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – Liste rosse regionali delle piante d'Italia. WWF, Società Botanica Italiana, Camerino.
- CRISTOFOLINI G., CREMA S., 2005 – A morphometric study of *Quercus crenata* Lam. species complex (*Fagaceae*). *Botanica Helvetica*, 115: 110-125.
- DESFAYES M., 1993 – Flore aquatique et palustre de la Vallée d'Aoste. *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 47: 23-73.
- DESFAYES M., 2005 – Données floristiques pour le Piémont et ses rizières, et pour la Lombardie voisine: plantes aquatiques et palustres. *Riv. Piem. St. Nat.*, 26: 73-100.
- DONATO G., VASCETTI L., 1989 – 1839-1989. Per una rinascita del Lago di Arignano. *Pro Natura Chieri – Pro Natura Torino*, 63 pp.
- FIORI A., 1943 – Flora Italica cryptogama. 5. *Pteridophyta: Filicinae, Equisetinae, Lycopodiinae*. M. Ricci, Firenze.
- FIORI A., PAOLETTI G., 1896 – Flora analitica d'Italia, Padova, 1: 327.
- FORNERIS G., PISTARINO A., SINISCALCO C., 2003 – Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. in: Montacchini F., Soldano A. (eds.), *Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" Vercelli-Albano Vercellese 10-11 novembre 2000*. *Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 11-61.
- FRANZONI A., DE NOTARIS G., 1875 – Elenco delle piante del Margozzolo e sue adiacenze, compilato su note fornite dall'Avv. Alberto Franzoni di Locarno e del Senatore Prof. Giuseppe De Notaris. In: De-Vit V. *Il Lago Maggiore, Stresa e le Isole Borromee. Notizie storiche*. v. 1, Appendice. Prato 1875: 517-530.
- GALLO L. 1997 – *Opuntia humifusa* (Raf.) Raf. In Piemonte e Valle d'Aosta: Corologia, Ecologia ed ipotesi sulla sua attuale distribuzione. *Riv. Piem. St. Nat.*, 18: 89-104.
- GARDINALI R., 1959 – La Flora della Val Vermentina (Alpi Marittime). Università degli Studi di Torino - Tesi di laurea, Facoltà di Scienze Agrarie. Relatore B. Pejronel. Anno accademico 1959 – 1960.
- GUGLIELMETTO MUGION L., MONTACCHINI F., 1993-1994 – La vegetazione del lago di Viverone. *Allionia*, 32: 7-25.
- GUIGGI A., 2008 – Catalogo delle *Cactaceae* naturalizzate in Italia con osservazioni tassonomiche, nomenclaturali e corologiche. *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 103-140.
- HUNT D., TAYLOR N., CHARLES G. (eds.) 2006 - *New Cactus Lexicon*. David Hunt Books, The Manse, Chapel Lane, Milborne Port, DT9 5DL, England.
- LEUNBERGER B. E., 2002 - The South American *Opuntia* ser. *Armatae* (= *O. ser. Elatae*) (*Cactaceae*). *Bot. Jahrb. Syst.* 123(4): 413-439.
- LONATI M., 2008 - Note floristiche piemontesi n. 111. *Asclepias syriaca* L. (*Asclepiadaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 449.

- LUCCHESI F., 1990 - Revision and distribution of *Brachypodium phoenicoides* (L.) Roemer et Schultes in Italy. *Annali di Botanica*, 48 : 163 -177.
- MARCHETTI D., 2004 - Le Pteridofite d'Italia. *Ann. Mus. civ. Rovereto*, 19: 71-231.
- MATTIROLO O., 1912 - Sull'endemismo dell'*Isoetes malinvernianum* di Cesati e De Notaris. *Ann. Bot. (Roma)*, 10: 129-146.
- MINUZZO C., TISI A., CARAMIELLO R., SINISCALCO C., 2005 – Flora acquatica e palustre della zona dei “Cinque Laghi” di Ivrea. *Riv. Piem: St. Nat.* 26: 41-71.
- MONDINO G.P., 1958 – La flora della valle Grana (Alpi Cozie). *Allionia*, 4: 61-196.
- MONDINO G.P., 1986 (inedito) – Flora e vegetazione. in IPLA, Piano naturalistico del Parco Capanne di Marcarolo. Regione Piemonte.
- MONDINO G.P., 1987 – Le stazioni piemontesi di *Quercus crenata* Lam. *L'It. for. e mont.*, 6: 350-370.
- MONDINO G.P., SCOTTA M., 1982 – Flora. in I.P.L.A. - Piano Naturalistico del Parco Naturale della Val Tronca. Regione Piemonte - Assessorato alla Pianificazione Territoriale e Parchi Naturali.
- MONTACCHINI F., 1967 – Flora e vegetazione del monte Jafferau (Alpi Cozie). III contributo. La flora della zona xerotermica alla base del versante SSW. *Allionia*, 13: 33-37.
- MONTACCHINI F., FILIPELLO S., ARIELLO G., 1965 – Il ricoprimento vegetale del Forte di Exilles (Val di Susa - Alpi Cozie). *Allionia*, 11: 149-172.
- NANNIZZI A., 1914 – Una nuova pianta foraggiera. Il “Kudzu” del Giappone (*Pueraria hirsuta* C.K. Schn.). *La difesa agricola*, 33.
- NANNIZZI A., 1956 – Una leguminosa foraggiera dell'estremo oriente coltivabile nel nostro clima: “*Pueraria hirsuta* C.K. Schn.”. *Atti dell'Accad. dei Fisiocr. in Siena, Sez. Agr., s.II, II*.
- NOBILI G., 1895 – Note sulla flora del monte Mottarone. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s. 2: 102-108.
- OSELLINO I., 1987 – Flora della riserva naturale Garzaia di Valenza (Piemonte, Alessandria). *Riv. Piem. St. Nat.*, 8: 123-136.
- PASCAL R., GALLO L., SELVAGGI A., 2008 – Note floristiche piemontesi n. 150. *Calystegia sepium* (L.) R. Br. subsp. *pulchra* (Brummitt & Heywood) Tutin (*Convolvulaceae*). in: Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) Note floristiche piemontesi n. 92-175. *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- PASCALE M., 1990 – Segnalazioni floristiche italiane n. 618 - *Crocus versicolor* Ker.-Gawl. (*Iridaceae*). *Informatore Botanico Italiano*, 22 (3): 248.
- PICCO F., 1998 – La flora di Valmanera. Provincia di Asti - Il Tipografo, Buttigliera d'Asti.
- PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, Bologna. Voll. I - III.
- PISTARINO A., FORNERIS G., FOSSA V., 1999 – Le collezioni di Giacinto Abbà. Catalogo e note critiche delle raccolte botaniche in Piemonte (1965-1998). *Mus. Reg. Sc. Nat. di Torino*, cataloghi XII. Voll. I e II.
- PISTARINO A., ROTA F., 2008 – Le “Peschiere di Ceresole d'Alba (CN - SIC IT1110051): note floristiche e storiche. *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 61-101.
- PRELLI R., 1990 – Guide des fougères et plantes alliées. Editions Lechevalier, Paris.
- PRELLI R., 2001 – Les fougères et plantes alliées de France et d'Europe occidentale. Belin, Paris.

- RE D., GALLINO B., 1995 – Segnalazioni Floristiche Italiane: *Cypripedium calceolus* L. (*Orchidaceae*). 787. *Informatore Botanico Italiano*, 27: 38-39.
- ROSSI S., 1883 – Studi sulla Flora Ossolana. Domodossola, Tipografia Porta: 112 p.
- ROTTI G., 1990 – Segnalazioni di nuove entità per la flora della Valsesia (Alpi Pennine). *Notiz. CAI Varallo*, 4(2): 59-69.
- SAPPA F., PIOVANO G., 1950 – La val Pesio e la sua vegetazione (Alpi Marittime). *La flora*. *Webbia*, 7: 353-458.
- SELVAGGI A., ZUFFI E., VILLA E., 2008 – Note floristiche piemontesi n. 92. *Ludwigia palustris* (L.) Elliott (*Onagraceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 441.
- SELVAGGI A., PASCAL R., 2005 – Note floristiche piemontesi n. 3 *Carex vulpinoidea* Michx. (*Cyperaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 26: 373.
- SINDACO R., G.P. MONDINO, A. SELVAGGI, A. EBONE, DELLA BEFFA G., 2003 – Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte. Regione Piemonte. Torino.
- SOLDANO A., SELLA A., 2000 – Flora spontanea della provincia di Biella. Fondazione Sella. Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- SOSTER M., 1995 – Sentiero naturalistico "Filix". *Rivista Club Alpino Italiano*.
- SPAZIANI F., MONDINO G.P., 2003 – Rinaturalizzazione spontanea di stagni artificiali alla Falchera (Comune di Torino). In Montacchini F., Soldano A. (eds.) - Atti Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide", Vercelli - Albano Vercellese 10-11 novembre 2000. *Mus. reg. Sci. nat. Torino*: 311-332.
- VAI D., 1997 – La riserva naturale speciale della Lanca di San Michele a Carmagnola: studio della vegetazione. *Riv. Piem. St. Nat.*, 18: 113-133.
- VARESE P., 1995 – Materiale per la cartografia fitosociologia e floristica della Val Pellice. Unione Europea - Programma INTERREG, Comunità Montana Val Pellice, Torre Pellice.
- ZANETTA A., 2004 – La flora spontanea del Lago Maggiore. Guida illustrata alle specie vegetale e alle farfalle del territorio di Arona e del Verbano. Stresa.